

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della Società Locale di Riscossione S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Locale di Riscossione S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Ria

Grant Thornton

An instinct for growth™

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Torino, 23 aprile 2019

Ria Grant Thornton S.p.A.

Gianluca Coluccio

Socio

La Sottoscritta , Marchi Manuela dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.

Società Locale di Riscossione S.p.A. (SO.LO.RI S.P.A.)
Sede legale in Verona (Vr) – Vicolo Volto Cittadella n. 4
Capitale sociale Euro 500.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Verona al n. 04222030233
Iscritta al r.E.A di Verona al n. Vr-402730
P.Iva n 04222030233

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei soci ex art.2429 c.c. Bilancio al 31 dicembre 2018

All'Assemblea degli Azionisti della So.lo.ri S.p.A.

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto le funzioni previste dall' artl. 2403 e segg., c.c..

A) "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto è stato verbalizzato.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- come già evidenziato nella nostra relazione al bilancio 2017:
 - o l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche devono trovare ancora la loro stabilizzazione operativa e normativa permanendo difficoltà nell'ottemperare esigenze di rigidità normativa con quelle più flessibili di carattere gestionale in una realtà che sta ricercando ancora la sua dimensione operativa ottimale;
 - o permane una anzianità elevata delle risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" che caratterizza un altro elemento di rigidità strutturale al cambiamento innovativo in un contesto in cui l'operatività invece lo richiede essendoci una continua evoluzione tecnica e legislativa;
 - o La società ritenne escluso il gestionale applicativo della riscossione volontaria della TARI e della riscossione coattiva dal principio di rotazione dei fornitori così come segnalato da ANAC con le linee guida n 8 del 10.10.2017.
- i risultati economico finanziari dell'esercizio 2018 sono confrontabili con quelli dell'anno precedente 2017.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare. Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti. Si sono anche avuti confronti con l'Organismo di Vigilanza e la società incaricata della revisione, con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica e via via con altri consulenti di volta in volta coinvolti dall'organo amministrativo.

I verbali del Collegio Sindacale approvati all'unanimità dei suoi membri sono stati portati a conoscenza all'organo amministrativo.

Il Collegio Sindacale ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione che però dovranno essere parametrize continuamente ai crescenti impegni richiesti dall'aumento dei comuni soci serviti ed alle competenze richieste dall'evolversi tecnologico e normativo in materia di riscossione.

Riguardo l'art.2403 cc.

- **Adeguatezza assetto organizzativo**

Già nella relazione al bilancio 2017 del 07.05.2018 il Collegio Sindacale aveva evidenziato la presa d'atto dell'esistenza di un carteggio tra gli organismi della struttura della società preposti e quelli del socio di maggioranza riguardo le modalità procedurali per la determinazione del compenso e dell'indennità di risultato dell'Amministratore Unico e all'assunzione del Direttore Generale; procedure adottate dal 2013/2014 nella fase costituente e di avvio della società.

Se il compenso dell'Amministratore Unico ha trovato un suo ridimensionamento per la procedura di assunzione del Direttore Generale il socio di maggioranza, successivamente con delibera di giunta n 212 del 23/07/2018 con oggetto "SO.LO.RI spa – direttive in ordine alle funzioni del Direttore Generale – accertava la nullità del contratto di assunzione della funzione apicale ed operativa della Solori.

Il collegio sindacale intervenne attivamente per garantire ed accertarsi che i soci fossero a conoscenza ed avessero acquisito la consapevolezza delle conseguenze giuridiche, organizzative ed economiche conseguenti a tale accertamento richiedendo la convocazione senza indugio di una assemblea e successivamente provvedendo alla convocazione in mancanza di un sollecita attivazione.

Ha vigilato costantemente sull'organizzazione e sulla gestione sopra tutto durante la fase di ridefinizione di compiti e responsabilità ed assunzione di deleghe in capo all'Amministratore Unico, il cui impegno è a tempo parziale, nella fase successiva alla delibera richiamata in una struttura che non ha ancora trovato la sua stabilità organizzativa e nella quale era prevista la fuoriuscita del direttore amministrativo per pensionamento e la sostituzione dei programmi amministrativi contabili.

Il Collegio Sindacale è intervenuto vigilando che ci fosse un continuo ed attento presidio di gestione in un momento in cui la struttura era mancante del suo centro operativo apicale quale è da ritenersi la funzione del Direttore Generale.

La situazione organizzativa in cui si è trovata l'azienda non ha certo favorito un sereno clima aziendale.

Ripercorrendo i principali eventi successivi alla deliberazione di giunta citata.

Il Collegio Sindacale

- in data 24.09.2018, dopo aver appreso dell'indirizzo dato dal socio di maggioranza alla Solori, invitava l'Organo Amministrativo a convocare senza indugio l'assemblea sociale perché i soci discutessero in seduta comune le direttive del socio di maggioranza;
- in data 03.10.2018 convocava egli stesso l'assemblea per il giorno 24.10.2018 non avendo provveduto con tempestività l'organo amministrativo.

Con l'assemblea del 24.10.2018 e la successiva del 15.11.2018 alla presenza dei legali a quali nel frattempo era stato chiesto un parere, i soci hanno confermato l'indirizzo dato dal socio di maggioranza alla SO.LO.RI spa avendo chiarito le conseguenze giuridiche, economiche ed organizzative scaturenti dalla nullità del contratto di assunzione del Direttore Generale. L'organo amministrativo in data 21.11.2018, supportato dai pareri illustrati dai legali durante l'assemblea del 15/11/2018, comunicava al Direttore Generale la decisione di non poter più accettare le sue prestazioni di fatto erogate. Alla data di codesta relazione la società non ha ancora concluso le procedure avviate per la nomina di un nuovo Direttore Generale ed il Collegio Sindacale auspica una tempestiva e positiva conclusione del processo di selezione.

- **Osservanza della legge**

La società ha avviato l'audit delle procedure al fine di assicurare, ove possibile, la rotazione dei fornitori e la definizione di capitolati standardizzati e disciplinari di gara che evitino i rischi di lock-in.

Il Collegio Sindacale concorda su tali indagini ed auspica un miglioramento nell'esplicitazione delle motivazioni gestionali riguardanti le scelte di acquisto soprattutto per acquisti così detti sotto soglia.

- **Adeguatezza del sistema amministrativo contabile**

La scelta di cambiare il sistema contabile, di adottare un sistema di contabilità industriale, l'introduzione della fatturazione elettronica per i fornitori in un contesto organizzativo nel quale il responsabile amministrativo ha cessato la propria attività per pensionamento verso la fine dell'anno ed in un momento di ristrutturazione organizzativa ha accentrato maggiori carichi di lavoro sulla struttura in attività delicate in un periodo dedicato alla consuntivazione e programmazione assorbendo tempo alla necessaria riflessione richiesta per l'impostazione del sistema di controllo che deve essere ancora impostato nella sua globalità.

La società sta procedendo ad implementare un sistema di contabilità generale ed ha in programma di dotarsi di un sistema di budget con dati confrontabili con quelli di consuntivo e di contabilità industriale essendo le modalità state utilizzate non performanti

Il Collegio Sindacale raccomanda di porre attenzione durante l'impostazione ed implementazione della contabilità industriale all'attribuzione dei costi diretti, indiretti e comuni per il conteggio del margine ed utile dei servizi svolti a favore dei soci.

Tutti strumenti e modalità necessarie per governare e gestire lo sviluppo della società ed utili per valorizzare l'eventuale avviamento. Lo statuto della società non contempla l'avviamento poiché stabilisce che il trasferimento delle azioni avvenga al solo valore nominale.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali ha subito un avvicendamento per il pensionamento del responsabile amministrativo;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria hanno la conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Riguardo l'art. 2381 c.c.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., riguardanti il generale andamento sulla gestione sono state fornite dall'Amministratore Unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di sei mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici e informatici, mentre quelle riguardanti la prevedibile evoluzione sono state insoddisfacenti per le carenze del sistema di programmazione/controllo.

Considerazioni conclusive

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale;
- l'acquisizione delle informazioni relative al generale andamento della gestione, nonché quelle delle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società è stata difficoltosa per le motivazioni narrate;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni, se non quelle già evidenziate, in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo nonché quello del sistema amministrativo e contabile;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c. eccetto per quanto già narrato;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge in quanto non necessari.

A2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

L'organo amministrativo ha convocato il giorno 15/04/2019 l'assemblea in prima convocazione il 30/04/2019, i cui termini per la consegna del bilancio agli organi di controllo sono scaduti il 31.03.2019, ed in seconda convocazione per il giorno 10 maggio, i cui termini per la consegna del bilancio agli organi di controllo sono scaduti il 10.04.2019;

La relazione sul governo societario prevista dall'art. 6 c.2 e 4 del Dlgs 175/2016 non è stata inviata al collegio sindacale allegata al bilancio ricevuto in data 19.04.2019 né è stato consegnato il budget economico/finanziario previsto nell'oggetto dell'assemblea.

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 redatto in forma abbreviata in base a quanto stabilito dall'art. 2435 bis c.c., costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, è stato consegnato al Collegio Sindacale il 19.04.2019 da cui intercorrono i 15 giorni di tempo per la redazione della propria relazione al bilancio il cui deposito presso la sede sociale scadebbe il sabato 4 maggio.

Inoltre:

Il bilancio della società è redatto in base a quanto stabilito dal art. 2423 c.c. essendo stata recepita la definizione di "soggetti finanziari" contenuta nella Direttiva 2016/1164 nella quale non rientrano le attività svolte dalla Solori spa come illustrato nella nota integrativa.

Il collegio sindacale ha verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, comma 5, c.c. i valori significativi iscritti nell'attivo sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo.
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale;
- ai sensi dell'art. 2427 comma 9 c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non sussistono impegni e garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- Le funzioni dell'*organismo di vigilanza (OdV)* sono state svolte regolarmente;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 225.222,00

A3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dall'Amministratore Unico.

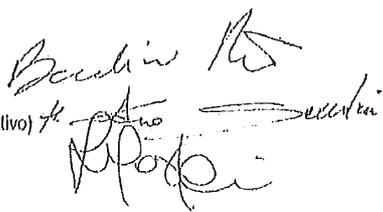
Verona 23.04.2019

Il collegio sindacale

Donato Benedini (Presidente)

Maria Cristina Sandrin (Sindaco effettivo)

Sara Gasparini (Sindaco effettivo)



La Sottoscritta , Marchi Manuela dichiara, consapevole delle responsabilità penali previste ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del medesimo decreto, che il presente documento è stato prodotto mediante scansione ottica dell'originale analogico e che ha effettuato con esito positivo il raffronto tra lo stesso e il documento originale ai sensi dell'art. 4 del D.P.C.M. 13 novembre 2014.